



COMUNE DI CREMONA

Assessorato all'Istruzione e alle Risorse Umane

Piano degli interventi Comunali per il Diritto allo Studio 2019/2020

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. IN DATA

pag. 1

INDICE

1. CONTESTO NORMATIVO E FINALITA'.....	3
1.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	3
1.2 FINALITA'.....	5
2. DINAMICHE DEMOGRAFICHE CITTADINE.....	7
2.1 DINAMICHE DEMOGRAFICHE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA CITTADINA.....	8
3 LA RETE SCOLASTICA ALL'INTERNO DEL COMUNE DI CREMONA.....	14
3.1 RETE DELLE UNITA' D'OFFERTA SOCIALI 0 - 3 ANNI.....	14
3.2 SCUOLE INFANZIA 3-6 ANNI.....	15
3.3 ISTITUTI COMPRENSIVI DELLA CITTA'.....	17
3.4 SCUOLE PARITARIE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO.....	21
3.5 RETE SCOLASTICA DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO.....	21
3.6 UNIVERSITA' CON SEDE IN CITTA'.....	23
4. LE CARATTERISTICHE DEL PIANO 2019/2020.....	26
5. GLI INTERVENTI DEL PIANO 2019/2020 PER UNA ISTRUZIONE DI QUALITA', EQUA ED INCLUSIVA.....	31
5.1 SERVIZI DI QUALITÀ A INTEGRAZIONE E SUPPORTO DEL SISTEMA SCOLASTICO	32
5.2 SOSTEGNO ALLA FREQUENZA SCOLASTICA.....	35
5.3 PROGETTUALITA'.....	37
5.4 UNIVERSITA' IN CITTA'.....	44
6. LE RISORSE ECONOMICHE - PIANO INTERVENTI COMUNALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO 2019/2020.....	45

1. CONTESTO NORMATIVO E FINALITA'

1.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Diritto allo Studio si afferma attraverso prestazioni, servizi ed iniziative destinate a facilitare, mediante erogazioni e contributi economici o attraverso servizi individuali o collettivi, la frequenza scolastica ai fini dell'assolvimento del diritto–dovere all'istruzione ed alla formazione, così come previsto dalla Costituzione Italiana (artt. 3, 33, 34) e dalla vigente normativa.

L'art. 117 della Costituzione italiana definisce inoltre le competenze in capo allo Stato, alle Regioni e agli Enti Locali. Il quadro normativo di riferimento per gli enti locali in tema di competenze in materia di istruzione è composito e complesso, è necessario innanzi tutto fare riferimento al decentramento amministrativo attuato con:

- **D.P.R. n. 616/1977** *“Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. n. 382/1975”* e con il
- **D. Lgs. n. 112/1998** *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli Enti Locali”* che agli articoli 138 e 139 delinea concretamente gli ambiti di intervento comunali.

A queste si aggiungono le norme di riferimento specifiche relativamente al funzionamento degli istituti scolastici:

- **D. Lgs. n. 297/1994** *“Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, relativa alle Scuole di ogni ordine e grado”*,
- **D.P.R. 275/1999** *“Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21 della L. 15 marzo 1999, n.59”*,
- **L. 296/2006** art. 1 c. 662 in tema di obbligo scolastico,
- **D.M 139/2007** *“Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo scolastico”*
- **L. 62/2000** *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”*.

In tema di inclusione scolastica dei soggetti portatori di fragilità il riferimento è dato dalla

- **L. 104/1992** *“Legge quadro per l'assistenza l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*, e dalla
- **L. n. 170/2010** *“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”*.

Si sono susseguite negli anni inoltre diverse riforme sull'ordinamento scolastico di cui la più recente è:

- **L. 107/2015** *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*

a cui sono seguiti il

- **decreto attuativo n. 63/2017** *“Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'art. 1, cc 180 e 181, lettera f), della L. 13/7/2015, n. 107”*
- **decreto attuativo n. 65/2017** *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, cc 180 e 181, lettera e), della L. 107/2015”*
- **decreto attuativo n. 66/2017** *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, cc 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015”.*

L'attuale norma di riferimento per la Regione Lombardia è la:

- **L.R. n.19/2007** *“Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”.*

Le norme di riferimento in tema di unità d'offerta sociali, quali gli asili nido o altre tipologie per il supporto integrativo scolastico, sono:

- **L. 328/2000** *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*
- **L.R. n. 3/2008** e ss.mm.ii. *“Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario”*

Infine, con la **delibera di G.C. n. 16/2019** è stata approvata la *“Preso d'atto del piano di zona 2019 - 2021 approvato dall'Assemblea dei Sindaci dei comuni dell'ambito distrettuale di Cremona nella seduta del 21 dicembre 2018”.*

Gli interventi per il Diritto allo studio perseguono la concreta realizzazione del diritto di ogni cittadino di accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo, promuovendo ogni intervento atto a rimuovere gli ostacoli di ordine sociale, economico e culturale che si frappongono alla piena realizzazione di tale diritto.

1.2 FINALITA'

L'Amministrazione comunale nella consapevolezza che l'istruzione e la formazione di qualità rappresentano un veicolo imprescindibile per la promozione di una società migliore, sostiene gli investimenti sull'educazione dei bambini e dei ragazzi, favorendo il coinvolgimento della società nel processo educativo, nonché un sistema d'istruzione potenziato in modo da offrire una prima risposta alle nuove sfide sociali, economiche e tecnologiche

L'educazione (nella sua accezione anglosassone "education" che contempla al suo interno anche i significati attribuiti ai termini istruzione e formazione) rappresenta un diritto fondamentale per cui sono necessari investimenti permanenti a partire dalla prima infanzia ed anche un impegno finalizzato ad assicurare una maggiore convergenza e collaborazione tra scuole e famiglie, una migliore formazione degli insegnanti e lo stimolo a sistemi scolastici rispettosi delle differenze presenti all'interno della società e poggiati sul dialogo, capaci di includere nel processo educativo tutte le realtà sociali creando una vera e propria Comunità Educante.

L'accesso ad una educazione di qualità permette agli individui di affrontare il mondo di oggi, offrendo una più ampia gamma di opportunità nonché una maggiore consapevolezza circa i propri diritti e verso i principi di libertà e uguaglianza.

La sfida della competitività deve obbligatoriamente partire dall'investimento sul sistema educativo nel suo complesso, che rappresenta uno dei migliori investimenti economici, umani e civici.

Già nel 2000, l'Unione Europea adottando la cosiddetta «Strategia di Lisbona», che aveva l'obiettivo di fare dell'Europa «***l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo***», puntava a definire un itinerario verso una visione comune e coordinata delle politiche nazionali ed europee per assicurare la crescita della competitività attraverso sviluppo delle **competenze chiave** definendole uno dei fattori necessari «*per rafforzare la qualità e l'efficacia dei sistemi*».

Le 8 competenze chiave individuate sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e nella loro ultima formulazione definita nell'anno 2018 sono così individuate:

1) competenza alfabetica funzionale

- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

L'Amministrazione comunale vede inoltre necessario supportare un approccio educativo moderno che affermi definitivamente l'importanza di integrare le competenze tecniche (hard skills) con le competenze trasversali (soft skills) creando le competenze che il 21° secolo richiede.

Con la normativa sull'autonomia scolastica si è proposto agli enti locali e alle scuole un nuovo campo di programmazione, legato sia **all'arricchimento dell'offerta formativa** sia agli interventi finalizzati a garantire le pari opportunità di istruzione e di successo formativo. Istituzioni scolastiche ed enti locali devono tendere ad una stretta collaborazione nella gestione della domanda formativa e nel confronto con tutte le risorse formative presenti sul territorio.

L'Amministrazione Comunale assume quindi un ruolo importante con più funzioni essendo prima di tutto un osservatorio delle dinamiche demografiche e dei bisogni emergenti, poi una "cabina di regia e indirizzo" con lo scopo di orientare e regolare le proposte di integrazione e arricchimento dell'offerta scolastica sia in termini di progetti formativi sia in termini di sostegno organizzativo e di facilitazione alla frequenza degli alunni di ogni età.

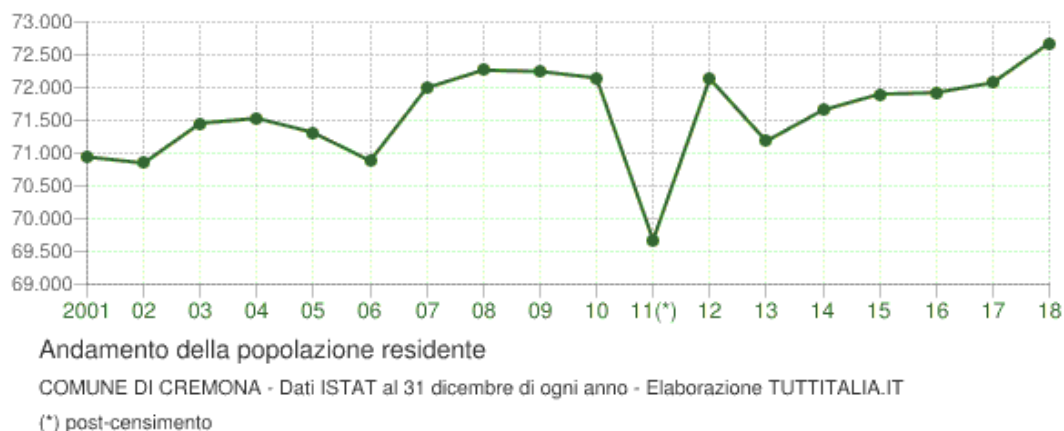
È comunque opportuno ricordare in conclusione che tutti i Comuni, negli ultimi anni, si sono trovati a operare in uno scenario caratterizzato dalla drastica riduzione delle risorse disponibili, dai successivi interventi di riforma della scuola e da importanti cambiamenti delle condizioni sociali ed economiche.

Gli interventi comunali a sostegno del "diritto allo studio" rappresentano la risposta sul piano programmatico, economico e progettuale a queste nuove sfide.

2. DINAMICHE DEMOGRAFICHE CITTADINE

Il Comune di Cremona ha una popolazione di 72.680 abitanti al 31/12/2018, di cui il 15,9% di cittadinanza non italiana. Di particolare interesse per la pianificazione della programmazione locale in tema di istruzione e formazione è il monitoraggio dell'andamento delle dinamiche demografiche soprattutto in riferimento alla fascia d'età 0-19, in quanto ricomprende l'arco dei cittadini che si intende raggiungere con gli interventi. In generale si evidenzia una crescita complessiva degli abitanti, come riportato nel grafico sottostante:

Grafico 2.1: andamento della popolazione



Il saldo naturale, ovvero la differenza fra le nascite ed i decessi di ogni anno, evidenzia per il 2018 un saldo negativo di 259: si è registrato un numero maggiore di decessi pari a 807, a fronte delle nascite che sono state 548, confermando il trend degli ultimi anni sulla diminuzione delle nascite.

L'indice di natalità, infatti, ovvero il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti, dal 2008 ad oggi, è passato da 7,8 a 7,6. Si confermano, tra le molteplici cause, l'aumento del carico di cura da parte delle famiglie nei confronti degli anziani e le difficoltà di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, nonostante le politiche di conciliazione adottate negli ultimi anni; ad esse si aggiunge l'aumento della vulnerabilità economica delle famiglie.

La distribuzione della popolazione al 31/12/2018, richiamata nella tabella sottostante, evidenzia come la popolazione target degli interventi comunali nell'ambito della formazione rappresenti il 15,8% di quella complessiva:

Tabella 2.1: distribuzione popolazione al 31/12/2018

ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	%
0-4	1.403 52,0%	1.297 48,0%	2.700	3,7%
5-9	1.507 51,6%	1.411 48,4%	2.918	4,0%
10-14	1.505 52,2%	1.377 47,8%	2.882	4,0%
15-19	1.597 53,4%	1.392 46,6%	2.989	4,1%

Fonte: www.tuttitalia.it

Tot. 15,8%

2.1 DINAMICHE DEMOGRAFICHE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA CITTADINA

La rete scolastica è composta da una pluralità di attori sia di natura pubblica che privata, anche nelle scuole primarie e secondarie.

Complessivamente la popolazione scolastica, considerando le scuole infanzia come parte di essa, nell'anno 2019/2020 è di 14.479 bambini/ragazzi. Si aggiungono gli 812 frequentanti il Centro Provinciale di Istruzione Adulta (CPIA) per un totale di 15.630.

Il sistema scolastico è organizzato sul territorio comunale in n. 9 scuole infanzia comunali e n. 5 scuole infanzia paritarie; n. 5 istituti comprensivi che comprendono le scuole statali così suddivise: n. 6 scuole infanzia, distribuite su 7 plessi (+ 8 fuori Cremona), n. 13 scuole primarie (+ 7 fuori Cremona), n. 4 scuole secondarie di 1° grado (+1 fuori Cremona). Inoltre, sono operative ulteriori n. 3 scuole primarie e n. 2 scuole secondarie di 1° grado paritarie.

Sono presenti per il ciclo secondario di secondo grado n. 5 Istituti di Istruzione Superiore statali (che raggruppano complessivamente 13 indirizzi a cui si aggiunge la Scuola Internazionale di Liuteria), 3 licei statali e 2 licei paritari per una popolazione scolastica complessiva pari a 7.586 studenti, di cui 4.895 non residenti a Cremona.

La sintesi degli iscritti alle scuole di Cremona è evidenziata nella tabella che segue.

Tabella 2.1.1 numero di studenti iscritti nelle scuole di Cremona. Anno scolastico 2019/2020

SCUOLE	N. plessi	Alunni iscritti	TOT.
INFANZIA COMUNALI	9	764	1.626
INFANZIA STATALI	6	433	
INFANZIA PRIVATE	5	429	
Totale scuole	20		
PRIMARIE STATALI	14	2.460	3.098
PRIMARIE PARITARIE	3	638	
Totale scuole	17		
SECONDARIE DI 1° GRADO STATALI (con CPIA)	5	2981	3.320
SECONDARIE DI 1° GRADO PARITARIE	2	339	
Totale scuole	7		
SECONDARIE DI 2° GRADO STATALI	8	7.283	7.586
SECONDARIE DI 2° GRADO PARITARIE	2	303	
Totale scuole	10		
TOTALI	54		15.630

Fonte: Dati forniti dalle scuole – Elaborazioni Servizio Politiche Educative

A Cremona sono inoltre presenti 5 sedi universitarie:

- 1) Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- 2) Università degli Studi di Pavia
- 3) Politecnico di Milano – polo territoriale di Cremona
- 4) Istituto Superiore di Studi Musicali Claudio Monteverdi
- 5) Università degli Studi di Brescia

Nel tempo, dall'osservatorio del Settore Politiche Educative, si è seguita l'evoluzione del sistema scolastico ed è stato possibile fare un'analisi qualitativa e quantitativa dei dati emersi soprattutto rispetto a come è cambiata negli anni la realtà delle classi e comprendere quali problematiche emergono nella fascia di scolarizzazione tra i 6 e i 19 anni.

In termini generali, come è noto, negli ultimi 15 anni la presenza di minori con fragilità è cresciuta. Si evidenzia soprattutto la presenza di minori con disabilità certificata in leggero, ma costante aumento; un numero elevato di certificazioni di disturbi specifici dell'apprendimento (disgrafia, dislessia, disortografia, discalculia, disturbi dell'attenzione) e ragazzi con bisogni educativi speciali; la presenza di minori di nazionalità straniera che richiedono una capacità inclusiva da parte delle figure educative oltre che competenze sul tema dell'integrazione.

La situazione per l'a.s. 2019/2020 per i plessi della città, comunali, statali e paritari, si presenta come segue:

Tabella 2.1.2: Alunni con certificazione di disabilità e alunni stranieri nelle scuole cremonesi

TIPOLOGIA DI SCUOLA	ALUNNI iscritti	% certificazioni di disabilità	% alunni stranieri
SCUOLA INFANZIA	1626	3,32	33,39
SCUOLA PRIMARIA	3098	5,71	27,34
SCUOLA 1° GRADO (no CPIA)	2169	5,62	23,05
SCUOLA 2° GRADO	7586	3,53	15,52

Fonte: Dati forniti dalle scuole – Elaborazioni Servizio Politiche Educative

Il Comune annualmente rileva anche il numero di alunni con accertate difficoltà di apprendimento (ovvero sia quelle riconosciute ai sensi della L. 170/10 che altre tipologie come i Bisogni Educativi Speciali) frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado, ritenendolo un indicatore significativo. La situazione attuale si presenta quanto segue.

Tabella 2.1.3: percentuali alunni con difficoltà di apprendimento ai sensi della L. 170/2010 nell'a.s. 2019/2020

TIPOLOGIA DI SCUOLA	ALUNNI iscritti	% accertate difficoltà di apprendimento
SCUOLA PRIMARIA	3.098	5,29%
SCUOLA SECONDARIA I GRADO (no CPIA)	2.169	10,60%

Fonte: Dati forniti dalle scuole – Elaborazioni Servizio Politiche Educative

Dal punto di vista storico il dato maggiormente significativo si evidenzia nelle scuole secondarie di primo grado. Nei tre anni scolastici precedenti all'attuale, la situazione si presentava come riportato in tabella:

Tabella 2.1.4: percentuale di alunni con difficoltà di apprendimento riconducibili a certificazioni ex L. 170/10

Scuola secondaria I grado	a.s. 2016/2017	a.s. 2017/2018	a.s. 2018/2019
Campi (I.C. 1)	1,45%	2,46%	2,64%
Virgilio (I.C. 2)	8,68%	13,91%	14,06%
Vida (I.C. 3)	2,33%	2,78%	4,44%
Frank (I.C. 4)	4,85%	17,84%	3,88%
Campi (I.C.5)	4,67%	6,49%	5,63%
Beata Vergine	4,00%	0,52%	3,87%
Sacra Famiglia	9,04%	4,27%	5,81%

Fonte: Schede dati generali delle scuole - Elaborazioni Servizio Politiche Educative

La situazione delle scuole secondarie di secondo grado può essere analizzata utilizzando i medesimi indicatori, ma tenendo in considerazione l'elevato numero di studenti non residenti iscritti in città, che in totale tra tutti gli istituti per l'a.s. 2019/2020 è pari al 15,52%.

La presenza di studenti con certificazione di disabilità e di studenti stranieri, inoltre, risulta essere maggiormente concentrata in alcuni istituti:

Tabella 2.1.5: studenti iscritti, studenti non residenti in città, studenti con certificazione di disabilità e studenti stranieri iscritti negli Istituti Superiori di II grado

ISTITUTO	Totale iscritti
I.I.S. Torriani	1.635
L. Aselli	996
I.I.S. Einaudi	953
L. Manin	848
L. Anguissola	843
I.I.S. Stradivari	759
I.I.S. Ghisleri	726
I.I.S. Stanga	523
L. Vida	231
L. Beata Vergine	72

ISTITUTO	% non residenti
I.I.S. Stanga	82,41
I.I.S. Stradivari	76,15
I.I.S. Ghisleri	71,35
I.I.S. Einaudi	70,3
I.I.S. Torriani	67,52
L. Vida	64,07
L. Anguissola	64,06
L. Manin	58,96
L. Aselli	55,62
L. Beata Vergine	48,61

ISTITUTO	% certificazione disabilità
I.I.S. Einaudi	12,49
I.I.S. Stradivari	8,17
I.I.S. Stanga	5,54
L. Beata Vergine	2,78
L. Vida	2,16
L. Anguissola	1,9
I.I.S. Ghisleri	1,65
I.I.S. Torriani	1,28
L. Manin	0,24
L. Aselli	0

ISTITUTO	% stranieri
I.I.S. Ghisleri	27,69
I.I.S. Stradivari	24,9
I.I.S. Einaudi	18,36
I.I.S. Torriani	17,49
L. Manin	12,38
L. Anguissola	12,22
L. Aselli	10,24
I.I.S. Stanga	2,49
L. Vida	1,3
L. Beata Vergine	0

Fonte: Dati forniti dalle scuole – Elaborazioni Servizio Politiche Educative

Alcuni istituti segnalano che spesso nel passaggio tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado, le famiglie non fanno ri-certificare i propri figli: in questo modo nel momento dell'avvio dell'attività scolastica la gestione delle classi risulta appesantita dalla mancanza di insegnanti di sostegno in proporzione alla reale incidenza delle problematiche.

Per l'a.s. 2019/2020 le scuole secondarie di secondo grado hanno quantificato la presenza di ragazzi con certificazioni ex L. 170/10 che complessivamente rappresentano circa il 4% del totale degli studenti. Ciò che emerge è la forte differenza tra scuole: si passa infatti da una percentuale in alcuni istituti inferiore all'1%, ad oltre il 12,00% in altri.

Alcuni istituti segnalano anche la difficoltà nell'accoglienza di giovani ragazzi provenienti dall'estero in arrivo in corso d'anno che vengono iscritti nella classe di appartenenza in base all'età, pur non avendo maturato sufficientemente o per nulla le conoscenze di lingua italiana.

A tale proposito il CPIA, Centro Provinciale per l'istruzione degli Adulti si è reso disponibile per l'a.s. 2019/2020 a farsi promotore di un progetto innovativo di supporto allo studente in arrivo dall'estero che intende iscriversi ad una scuola secondaria di secondo grado organizzando un percorso di accompagnamento/orientamento dedicato.

Alcuni istituti si trovano quindi ad affrontare problematiche specifiche e complesse che influenzano in modo determinante l'organizzazione e la didattica.

Il CPIA rappresenta un caso particolare nella rete scolastica e ha competenza per la realizzazione di corsi di alfabetizzazione per stranieri e corsi per il conseguimento del titolo di scuola secondaria di primo grado per persone che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.

Il numero degli iscritti totali per l'a.s. 2019/2020 è pari 812, di cui n. 620 iscritti ai corsi di alfabetizzazione e n. 192 iscritti per il conseguimento del titolo: la presenza di studenti stranieri è pari a n. 802.

3 LA RETE SCOLASTICA ALL'INTERNO DEL COMUNE DI CREMONA

3.1 RETE DELLE UNITA' D'OFFERTA SOCIALI 0 - 3 ANNI

La L. 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e il successivo D. Lgs 65/2017 “**Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni**” includono nella visione del sistema scolastico anche i servizi 0-6 anni nell'ottica che possano divenire servizi essenziali e non soggetti alla domanda individuale.

Attualmente i servizi per la fascia 0-3 anni (Asili Nido, Micro Nidi e i Nidi Famiglia) sono ancora ricompresi dalla L. 328/2000 tra le unità d'offerta sociali e come tali, essendo la potestà legislativa in materia sociale di esclusiva competenza della Regione, assoggettate per il loro funzionamento alla L. Regionale n. 3/2008 e s.m.i. nonché alle specifiche delibere regionali che ne hanno approvato gli standard gestionali.

Tabella 3.1.1: capienza gestionale degli asili nido della città

TIPOLOGIA	NUMERO	CAPIENZA
Asili Nido comunali	4	232
Asili Nido privati	12	286
Micro nidi privati	4	39
TOTALE	20	557

Fonte: Anagrafe delle strutture sociali al 1/7/19 – AFAM Udcs Regione Lombardia

I quattro Asili Nido Comunali per l'a.s. 2019/2020 potranno garantire una capienza in base all'organico pari a 207 posti, ad essi si aggiungono i 90 posti garantiti dalla convenzione stipulata dal Comune con Determinazione Dirigenziale n. 978/2019 per il biennio 2019/2021 con tre gestori privati e relativamente a 4 sedi di asilo nido.

Il numero dei posti disponibili in termini di capienza gestionale in rapporto all'utenza potenziale che è pari a 1581 bambini (comprendendo i bambini da 0-2 anni nati fino al 31/12/2018) rappresenta ad oggi il 35,23%, superando l'obiettivo di Lisbona del 33% fissato nel 2002 dai paesi europei.

L'intervento regionale con la misura di sostegno economico nel pagamento delle rette alle famiglie "Nidi gratis" ha portato negli ultimi anni ad un sostanziale aumento della richiesta di inserimento presso le strutture. La stessa è confermata per l'a.s. 2019/2020.

È bene ricordare che la misura "nidi gratis" è attuabile solo in virtù di una regia non sempre agevole degli uffici comunali che sostengono tutti gli adempimenti amministrativi sia relativamente ai nidi comunali sia relativamente alle 4 sedi di nidi convenzionati.

Infine, in attuazione del D. Lgs 65/2017 la Regione Lombardia con D.G.R. n. XI/2108 del 9/9/19 ha approvato il "sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni - programmazione regionale degli interventi e criteri per il riparto del fondo nazionale annualità 2019, in attuazione del D.lgs. 65/2017 (...)." a cui seguirà la determinazione del riparto delle risorse per i comuni ammissibili. Per l'intero sistema pubblico-privato di Cremona, per l'anno 2018, sono stati stanziati € 316.369,94 che integrano le risorse già stanziare dal Comune.

Le priorità di intervento in coerenza con il Piano Nazionale Pluriennale individuate dalla delibera sono le seguenti:

- a) consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata in regolare esercizio, attraverso la riduzione degli oneri a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, pubblici e privati;
- b) stabilizzare gradualmente le sezioni primavera di norma aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'Infanzia, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia;
- c) ampliare e sostenere la rete dei servizi per bambine e bambini nella fascia di età compresa tra tre e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell'infanzia statali.

Ulteriori interventi ammessi dalla programmazione regionale 2019 afferiscono a:

- a) qualificare il personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla L. 107/2015 e promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali;
- b) promuovere gli interventi volti a sostenere azioni di incremento di flessibilità organizzativa, nonché di azioni di progettazione educativa e sostegno organizzativo rivolte ai Poli dell'Infanzia.

3.2 SCUOLE INFANZIA 3-6 ANNI

Il sistema della rete 3-6 anni a Cremona risulta essere composito in quanto sono presenti 9 scuole infanzia comunali, 6 infanzia statali, distribuite su 7 plessi e 5 infanzia paritarie. Gli iscritti nell'a.s.

2019/2020 sono 1626 e, nello specifico, le scuole infanzia comunali coprono il 46,99% della popolazione di riferimento, le scuole infanzia statali il 26,63% ed infine le scuole infanzia paritarie il 26,38%.

Le nove scuole infanzia comunali sono le seguenti:

Tabella 3.2.1: scuole infanzia comunali e corrispondente numero di iscritti

	Scuole infanzia comunali	N. iscritti
1	Scuola infanzia Agazzi	74
2	Scuola Infanzia Aporti	75
3	Scuola Infanzia Castello	98
4	Scuola Infanzia Gallina	85
5	Scuola Infanzia Lacchini	72
6	Scuola Infanzia Martini	100
7	Scuola Infanzia Martiri della Libertà (attualmente dislocata su 3 sedi)	85
8	Scuola Infanzia S. Giorgio	75
9	Scuola Infanzia Zucchi	100

Fonte: dati del Servizio Politiche Educative

Il Comune ha stipulato inoltre una rinnovata convenzione con Determinazione Dirigenziale n. 838/2019 per il biennio 2019 e 2020 con i gestori aderenti all'ADASM FISM (scuole infanzia paritarie) finalizzata a garantire una migliore offerta formativa oltre al contenimento delle rette per le famiglie residenti e frequentanti.

Le cinque scuole infanzia paritarie in città sono indicate nella seguente tabella:

Tabella 3.2.2: scuole infanzia paritarie e corrispondente numero di iscritti

	Scuole infanzia paritarie	N. iscritti
1	Scuola infanzia Figlie del Sacro Cuore di Gesù	123
2	Scuola Infanzia Maria Immacolata	63
3	Scuola Infanzia Sacra Famiglia	92
4	Scuola Infanzia S. Abbondio	46
5	Scuola Infanzia S. Angelo	105

Fonte: dati forniti dalle scuole – Elaborazione Servizio Politiche Educative

Per quanto riguarda le sei scuole infanzia statali, distribuite su 7 plessi si rimanda alla tabella 3.3.1 del paragrafo successivo.

Si constata che il numero dei frequentanti in rapporto all'utenza potenziale di 1696 bambini (comprendendo i bambini da 3-5 anni nati fino al 31/12/2018) rappresenta il 95,87%.

Pur essendo un dato elevato dal punto di vista quantitativo emerge sempre di più nei servizi per l'infanzia, ma non solo, un contesto di povertà educativa nelle famiglie e una relazione spesso difficile tra educatori e genitori, che richiede una grande attenzione a livello di formazione e organizzazione dei servizi.

Particolare attenzione è dovuta con una presenza del 3,32% di minori con disabilità, a cui si aggiungono altre tipologie di problemi comportamentali.

Da una rilevazione quantitativa e qualitativa condotta dalle insegnanti dei plessi comunali dell'infanzia con la supervisione esterna di una figura specialistica (percorso che si è concluso a gennaio 2018 con la restituzione dei dati raccolti) emerge che, pur non essendo presenti minori con certificazione di Disturbi Specifici dell'Apprendimento, vista la fascia d'età 0-6 di riferimento, né minori per i quali si dichiara la tipologia di Bisogni Educativi Speciali, per il medesimo motivo, le insegnanti hanno comunque individuato un target di minori fragili. **Il 6,6% degli iscritti** presentano infatti problematiche borderline classificabili come disordini del neurosviluppo, che si manifestano in prevalenza con ipoattività, iperattività e/o difficoltà nell'interazione e nella comunicazione con gli adulti e i pari.

Infine, è necessario, già a partire dalla scuola dell'infanzia, presidiare l'integrazione delle famiglie e dei bambini stranieri che sono il 31,86%, pur essendo ormai presenti nei plessi quasi esclusivamente minori di seconda o terza generazione.

3.3 ISTITUTI COMPRESIVI DELLA CITTA'

Attualmente convergono sul Comune di Cremona cinque Istituti comprensivi con la seguente organizzazione:

Tabella 3.3.1: scuole infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado statali e corrispondente numero di iscritti

Comprensivo Cremona 1		N. iscritti
Scuole infanzia	Boschetto – S. Ambrogio	115
Scuole Primarie	Boschetto – S. Ambrogio – Miglioli – Trento Trieste – Capra Plasio	826
Scuola secondaria di primo grado	Campi	400
Comprensivo Cremona 2		
Scuole infanzia	Non presente	
Scuole Primarie	Bissolati e Monteverdi	455
Scuola secondaria di primo grado	Virgilio	585
Comprensivo Cremona 3		
Scuole infanzia	S. Felice	41
Scuole Primarie	Realdo Colombo	215
Scuola secondaria di primo grado	Vida	374
Comprensivo Cremona 4		
Scuole infanzia	Mentana (Mentana e Corte) Villetta	239
Scuole Primarie	Don Mazzolari – B.M. Visconti	480
Scuola secondaria di primo grado	Anna Frank	471
Comprensivo Cremona 5		
Scuole infanzia	Cavatigozzi	38
Scuole Primarie	Manzoni – Stradivari - Cavatigozzi	484
Scuola secondaria di primo grado	Non presente	

Fonte: dati forniti dalle scuole – Elaborazione Servizio Politiche Educative

In ragione delle dinamiche demografiche precedentemente esposte, per l'a.s. 2019/2020 non è attiva la sezione prima della scuola primaria di Cavatigozzi di competenza dell'Istituto Comprensivo Cinque, ulteriore segnale del fatto che occorre un approfondimento sull'articolazione attuale dei comprensivi della città.

Il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche previsto dalla normativa vigente, che pone la finalità di creare istituzioni scolastiche autonome, idonee a garantire l'equilibrio ottimale tra domanda di istruzione e organizzazione dell'offerta formativa sul territorio, prevede, per quanto riguarda le scuole del primo ciclo di istruzione, l'aggregazione delle scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado statali (competenza comunale) e l'aggregazione di scuole secondarie di secondo grado (competenza provinciale).

Per l'a.s. 2019/2020 il Piano di dimensionamento relativamente alle scuole presenti sul territorio comunale è costituito complessivamente da **14 autonomie scolastiche** così suddivise:

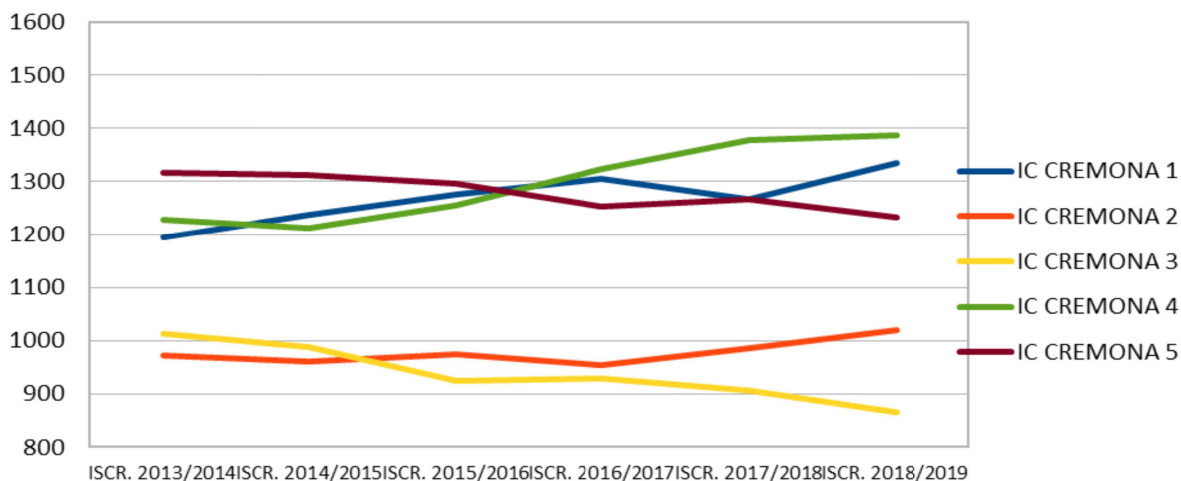
- 5 Istituti Comprensivi,
- 1 Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA),
- 8 autonomie scolastiche del secondo ciclo di istruzione.

In conseguenza dell'analisi delle dinamiche di iscrizione ai cinque comprensivi della città, riportate nel grafico sottostante, e in seguito a sollecitazioni pervenute da UST e dai Dirigenti stessi, il Comune di Cremona, che, come previsto dal D. Lgs n. 112/1998 art. 139, ha la competenza in materia di dimensionamento delle istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione (infanzia, primarie, secondarie di primo grado) ha valutato una proposta di ridefinizione in chiave strategica di ottimizzazione organizzativa dei comprensivi della città.

La scadenza del 31/10/2019 dettata dalla D.G.R. n. XI/1665 del 27/5/2019 per la presentazione di proposte di modifica per l'a.s. 2020/2021, non ha garantito tempi tecnico amministrativi sufficienti per condividere la proposta con tutti gli attori coinvolti, anche in virtù delle nuove nomine alle dirigenze degli Istituti Comprensivi in vigore dallo scorso 2 Settembre.

L'Ente comunale oltre a monitorare il numero degli iscritti nei diversi comprensivi a partire dall'ultimo dimensionamento avvenuto dall'a.s. 2013/2014 fino al 2018/2019 (grafico 3.3.1) analizza anche il livello di coincidenza tra il comprensivo di competenza e l'iscrizione effettiva ai plessi scolastici effettuata dalla famiglia.

Grafico 3.3.1: andamento della situazione rispetto al numero totale degli iscritti per Istituto comprensivo



Fonte: Istituti Comprensivi di Cremona, elaborazione Servizio Politiche Educative

Per quanto riguarda gli iscritti agli Istituti Comprensivi Uno, Due e Quattro, si evidenzia un aumento di iscrizioni dal 2013/14 al 2018/19 rispettivamente di 141, 47 e 160 studenti, mentre gli Istituti Comprensivi Tre e Cinque una diminuzione rispettivamente di 149 e 83 studenti.

Invece per quanto riguarda la scelta del comprensivo di riferimento o meno da parte della famiglia, si osserva una perdita della “continuità verticale” soprattutto nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Questo fenomeno interessa in particolar modo il Comprensivo 5 che attualmente non ha una scuola secondaria di primo grado in città.

Si evidenzia infine che nell’attuale organizzazione il Comprensivo 2 è sprovvisto di una scuola infanzia.

3.4 SCUOLE PARITARIE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Attualmente sono presenti all'interno del Comune di Cremona le seguenti scuole paritarie:

Tabella 3.4.1 numero iscritti scuole primarie e alle scuole secondarie di primo grado paritarie

SCUOLE PRIMARIE PARITARIE		N. iscritti
1	Scuola Primaria Paritaria "M. Canossa"	207
2	Scuola Primaria Paritaria "Sacra Famiglia"	237
3	Scuola Primaria Paritaria "Beata Vergine"	194
SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO PARITARIE		N. iscritti
1	Scuola secondaria di primo grado L.R. Sacra Famiglia	156
2	Scuola secondaria di primo grado Beata Vergine	183

Fonte: dati forniti dalle scuole – Elaborazione Servizio Politiche Educative

3.5 RETE SCOLASTICA DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Attualmente convergono sul Comune di Cremona i seguenti Istituti secondari di secondo grado:

Tabella 3.5.1: Istituti secondari di secondo grado statali e corrispondente numero di iscritti per l'a.s. 2019/2020

ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO GRADO STATALI		
1	LICEO CLASSICO D. MANIN	n. Iscritti
Corsi	Liceo classico	288
	Liceo Linguistico	560
2	LICEO delle SCIENZE UMANE S. ANGISSOLA	
Corsi	Liceo Scienze Umane	291
	Liceo scienze umane – opzione economia sociale	121
	Liceo scienze umane – opzione biomedico	306
	Liceo scienze umane – opzione comunicazione	125
	Liceo musicare coreutico – sezione coreutica	0

ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO GRADO STATALI		
3	LICEO SCIENTIFICO G. ASELLI	
Corsi	Liceo scientifico	493
	Liceo scientifico – opzione scienze applicate	503
4	I.I.S. L. EINAUDI	
Corsi	Istituto tecnico – opzione turismo	95
	Istituto tecnico - opzione grafica e comunicazione	211
	Istituto professionale – opzione sociosanitario	193
	Istituto professionale – opzione commerciale	95
	Istituto professionale – opzione enogastronomico	359
5	I.I.S. A. STRADIVARI	
Corsi	Istituto professionale moda e arredo	174
	Liceo artistico	309
	Liceo musicale	112
	Istituto Internazionale di liuteria	164
6	I.I.S. STANGA	
Corsi	Istituto professionale per l'agricoltura e l'ambiente	138
	Istituto tecnico agrario	385
7	I.I.S. GHISLERI – BELTRAMI - VACCHELLI	
Corsi	Istituto tecnico G.B. – opzione amministrazione finanza e marketing	415
	Istituto tecnico G.B. – opzione sistemi informativi aziendali	32
	Istituto tecnico G.B. – opzione relazioni internazionali per il marketing	174
	Istituto tecnico Vacchelli (geometri)	105
8	I.I.S. J. TORRIANI	
Corsi	Istituto tecnico	1.323
	Liceo delle scienze applicate	255
	Liceo sportivo	78
	Istituto professionale industria e artigianato	302

Fonte: dati forniti dalle scuole – Elaborazione Servizio Politiche Educative

Tabella 3.5.2: Istituti secondari di secondo grado paritari e corrispondente numero di iscritti per l'a.s. 2019/2020

ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO GRADO PARITARI		n. Iscritti
9	LICEO VIDA	
Corsi	Liceo scientifico ad indirizzo sportivo	72
	Liceo scientifico	105
	Liceo classico	53
10	LICEO BEATA VERGINE	
Corsi	Liceo linguistico	72

Fonte: dati forniti dalle scuole – Elaborazione Servizio Politiche Educative

3.6 UNIVERSITA' CON SEDE IN CITTA'

Attualmente convergono sul Comune di Cremona 5 sedi universitarie con gli indirizzi di laurea triennale, magistrale, master e dottorato di ricerca come di seguito specificato:

Tabella 3.6.1: Università con sede all'interno del Comune di Cremona e relativi corsi attivi

1	Università Cattolica del Sacro Cuore	
	Corsi di laurea triennale	Economia aziendale (classe L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale)
	Corsi di laurea triennale	Scienze e tecnologie alimentari (classe L-26 (Scienze e tecnologie alimentari)
	Corsi di laurea magistrale	Agricultural and food economics (classe LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie) - LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari)
	Master II livello	Agri food business
	Scuola di specializzazione	Alta Scuola di Management ed Economia Agro-alimentare
2	Università degli Studi di Pavia	
	Corso di laurea triennale	Musicologia (classe L-1 beni culturali)
	Corsi di laurea magistrale	Musicologia (classe LM 45 musicologia e beni musicali)
	Corso di laurea triennale	Scienze letterarie e dei beni culturali (classe L-1 beni culturali, classe L-10 lettere)
	Corsi di laurea magistrale a ciclo unico	Conservazione e restauro dei beni culturali (classe LMR/02)
	Corsi di laurea magistrale	Storia e valorizzazione dei beni culturali – curriculum fonti e strumenti per la storia dell'arte (classe LM – 89 storia dell'arte)
	Corsi di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale	Conservazione e restauro dei beni culturali. strumenti musicali. Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici abilitante all'esercizio della professione di restauratore di beni culturali
3	Politecnico di Milano – polo territoriale di Cremona	
	Corso di laurea triennale	Ingegneria informatica (classe L-8 - Ingegneria dell'informazione)
	Corso di laurea triennale	Ingegneria gestionale (classe L-9 - Ingegneria industriale)
	Corsi di laurea magistrale	Music and Acoustic Engineering (classe LM-32 - Ingegneria informatica)
	Corsi di laurea magistrale	Computer Science and Engineering - Ingegneria Informatica (classe LM-32 - Ingegneria informatica)

4	Istituto Superiore di Studi Musicali Claudio Monteverdi	
	Conservatorio	
	Corsi Accademici per il conseguimento del Diploma di I Livello	per Arpa - Chitarra - Clarinetto - Clavicembalo e Tastiere Storiche - Contrabbasso - Corno - Didattica della Musica - Fagotto - Flauto - Oboe - Organo - Pianoforte – Prepolifonia - Sassofono - Tromba - Viola - Viola Da Gamba - Violino - Violino Barocco - Violoncello - Violoncello Barocco) e Canto e Diploma di II Livello (Biennio) per strumento (Organo, Pianoforte, Violino, Violoncello, Viola) e Canto e Canto Barocco e Rinascimentale
	Percorsi formativi che precedono il livello accademico;	Corsi di Strumento e Canto di fascia Pre-Accademica
	Corsi Liberi di Strumento e di Canto	Corsi liberi che non prevedono il conseguimento di un titolo di studio) di strumento e canto, rivolti all'utenza più differenziata e che trovano fondamento nel riconoscimento dell'importanza dell'azione di divulgazione della cultura musicale.
	Corsi del "vecchio ordinamento	Corsi di Strumento e Canto
	Master di Alto Perfezionamento	Solista e Attività Concertistica
5	Università degli Studi di Brescia	
	Corso di laurea triennale	Classe delle lauree in Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica (classe L/SNT1)
	Corso di laurea triennale	Classe delle lauree in Professioni sanitarie della riabilitazione (classe L/SNT2)

Fonte: dati forniti dalle scuole – Elaborazione Servizio Politiche Educative

Il Comune di Cremona sostiene le attività didattiche e di ricerca delle 4 Università presenti in ambito comunale e del Conservatorio Claudio Monteverdi. La cui presenza universitaria a Cremona costituisce una condizione importante per collegare formazione, ricerca e impresa e per rafforzare il rapporto tra dimensione locale e apertura internazionale dell'economia del nostro territorio. I poli territoriali delle Università oggi vengono mantenuti dalle università stesse laddove ha senso che esistano, laddove esiste cioè una vocazione territoriale che ne giustifica la presenza e possibilmente lo sviluppo. Non è un caso allora che la presenza universitaria a Cremona sia collegata a quelle filiere che consideriamo strategiche per l'economia del territorio: il suono e la musica con l'artigianato artistico liutario, l'agroalimentare, l'innovazione digitale, la vocazione sociosanitaria. Il Comune di Cremona è rimasto l'unico soggetto pubblico a sostenere attraverso apposite convenzioni, la presenza universitaria a Cremona con un notevole impegno finanziario. Tuttavia, l'impegno non si esaurisce certamente solo con il contributo economico, ma con azioni di collaborazione e di supporto che vanno dall'orientamento rivolto agli studenti delle secondarie promosso dal Servizio Informagiovani, alle progettualità ed iniziative in partnership con altri soggetti del territorio finalizzate a far conoscere ed a promuovere l'offerta universitaria.

L'importante lavoro che ha portato all'attuale assetto del Distretto Culturale della Liuteria che ha coinvolto l'Università di Pavia ed il Politecnico di Milano e i rispettivi laboratori di ricerca presenti al Museo del Violino, ha avuto come risultato non solo la conferma della presenza di quelle Università a Cremona, ma l'implementazione dell'offerta universitaria con nuovi Corsi di Laurea rispettivamente: il Corso di Laurea a Ciclo Unico (5 anni) in Conservazione e Restauro in Beni Culturali, unico corso in Italia che abilita alla professione di restauratore di strumenti musicali antichi, istituito dall'Università di Pavia e della Laurea Magistrale in Acustica Musicale, istituita dal Politecnico di Milano.

Per quanto riguarda la formazione e la ricerca in ambito agroalimentare l'Amministrazione comunale ha confermato e sostenuto l'offerta dell'Università Cattolica e attivamente contribuito alla definizione del progetto Food Lab finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando riguardante i Progetti Emblematici Maggiori, che ha visto la costituzione presso la stessa Università. di un centro di ricerca e di servizi alle imprese il cui sviluppo ha portato ad un rinnovato impegno di tale Università a Cremona. L'Università Cattolica infatti implementerà la propria offerta formativa e scientifica attraverso la realizzazione del Campus di Santa Monica.

Si tratta della costituzione di un Polo Universitario d'eccellenza nel campo della cultura agroalimentare e del Food Economics che troverà collocazione nel cuore della Città, nell'area degli Ex Monasteri.

Il Campus di Santa Monica è frutto dell'Accordo di Programma, che vede la collaborazione di soggetti pubblici e privati, in primis della Fondazione Arvedi Buschini che finanzia la riqualificazione dell'ex Monastero di Santa Monica e dell'ex Magazzino Carri per farne la sede del nuovo Polo Universitario






4. LE CARATTERISTICHE DEL PIANO 2019/2020



Il presente Piano di interventi 2019/2020 si sviluppa a partire dalle Linee programmatiche di mandato presentate in Consiglio Comunale nella seduta del 19 settembre 2019.

L'attività del Settore Politiche Educative è ricompresa nella **Linea strategia n. 6 “Formazione, Ricerca, Cultura”** declinata come:

- **Piano scuole**
- **Piano università**
- **Piano cultura**

Gli obiettivi generali indicati dall'Amministrazione, ed a cui intende ispirarsi, sono quelli ripresi dall'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** e per la linea strategica 6 sono i seguenti:

 <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p>	Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
 <p>5 UGUAGLIANZA DI GENERE</p>	Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
 <p>8 BUONA OCCUPAZIONE E CRESCITA ECONOMICA</p>	Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
 <p>9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p>	Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
 <p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p>	Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

 <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>	<p>Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p>
 <p>17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI</p>	<p>Obiettivo 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</p>

Tale impianto trova corrispondenza nel nuovo Documento Unico di Programmazione che declina in obiettivi strategici e operativi l'articolazione delle attività e degli obiettivi, affinché le scelte politiche locali trovino coerenza con il quadro normativo in vigore.

Il Piano degli interventi comunali per il Diritto allo Studio costituisce il documento di sintesi di tutto il lavoro che l'Amministrazione Comunale programma di svolgere al fine di sostenere e coordinare la rete delle scuole di Cremona mettendo in campo sia risorse umane che economiche con lo scopo principale di **“fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, con opportunità di apprendimento per tutti”**.

La visione dell'Ente è quella di perseguire lo sviluppo della comunità locale nel suo complesso, favorendo la partecipazione e il coinvolgimento del maggior numero di attori possibili mantenendo un ruolo di governance generale, nel rispetto dell'autonomia di ciascun soggetto, in particolare per favorire la ricomposizione delle risorse esistenti ed una redistribuzione coerente.

Il Piano riassume in particolare:

1. Gli interventi comunali complessivi legati a Servizi supervisionati direttamente dall'Ente che potenziano e ampliano le opportunità di frequenza scolastica dal Nido all'Università. Tali interventi sono finanziati con differenti provvedimenti, ed implicano comunque un investimento importante anche in termini di risorse umane impegnate ad agevolare le varie azioni.

Il Piano definisce e quantifica inoltre altre due grandi aree di intervento:

2. gli interventi di contribuzione economica a favore di famiglie o istituti scolastici, comunali, statali o paritari, nonché le azioni a sostegno della programmazione educativo - didattica e della frequenza degli alunni.
3. gli interventi di contribuzione economica a supporto delle progettualità destinate ad ampliare e integrare l'offerta formativa di base.

Con riferimento all'attività progettuale è stata condivisa con i Dirigenti scolastici una rinnovata modalità di individuazione delle proposte formative da sostenere economicamente. Sono state in proposito condivise le seguenti linee guida:

1. Ogni proposta progettuale va definita e presentata attraverso la compilazione di una scheda progetto (illustrata al termine del presente paragrafo).
2. Le tematiche progettuali proposte vanno individuate all'interno di quelle previste dall'art. 1, comma 7 Legge 107/2015
3. Per ogni proposta va previsto il coinvolgimento di più scuole attraverso l'organizzazione in reti formalizzate rispetto all'ambito tematico prescelto
4. Va individuata una scuola capofila di riferimento per ogni singolo progetto
5. Va previsto un invio da parte di una stessa scuola capofila di un massimo di due proposte progettuali, indicando, in questo caso, quale sia ritenuta prioritaria.
6. Va prevista la realizzazione di una comunicazione dei progetti individuati omogenea, condivisa ed efficace
7. Va prevista, in collaborazione con l'Ente, una valutazione del livello di gradimento / efficacia dei progetti non solo attraverso la rendicontazione economica, ma anche attraverso la condivisione dei risultati raggiunti e l'eventuale presentazione pubblica
8. Infine, un eventuale finanziamento di iniziative che non abbiano le suddette caratteristiche è valutato esclusivamente in termini residuali e nell'ambito delle risorse effettivamente disponibili.

Tali modalità aiuteranno a:

- a) ottenere una presentazione dei progetti unica e uniforme, contenente i parametri principali che ne consentano una valutazione preventiva.
- b) evitare sovrapposizioni di azioni messe in campo da altre progettualità, eventi, iniziative.
- c) fornire gli strumenti per valorizzare al meglio i singoli progetti coordinando una adeguata e omogenea comunicazione nei confronti dei destinatari finali evidenziandone i contenuti, i risultati e le collaborazioni attive
- d) offrire una opportunità di condivisione finale delle esperienze, dei risultati delle modalità attuative dei progetti stessi ed eventuale loro riproposizione / riformulazione / chiusura.

Il percorso di condivisione con le dirigenze scolastiche sopra descritto è finalizzato a far emergere le priorità territoriali per inserirle in una programmazione partecipata, trasparente ed efficace.
A seguire si riporta la tabella di sintesi per la presentazione dei progetti.

SCHEMA PROGETTO PIANO DIRITTO ALLO STUDIO 2019/2020

TITOLO DEL PROGETTO:
AMBITO DI RIFERIMENTO RISPETTO ALLE TEMATICHE dell'art. 1, comma 7 Legge 107/2015:
DESCRIZIONE SINTETICA (strategie e metodologia adottate):
ATTIVITA' PREVISTE:
DESTINATARI PREVISTI:
OBIETTIVI (sintesi di ciò che si vuole perseguire):
INDICATORI (misura sintetica, in genere quantitativa, in grado di riassumere l'andamento degli obiettivi individuati):
TARGET (La quantificazione dell'obiettivo nella dimensione misurata dall'indicatore):
COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO (specificare se sono previsti altri finanziamenti e nel caso quantificarli):
QUANTIFICAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO TRAMITE PIANO DIRITTO ALLO STUDIO COMUNALE:
REFERENTI (nominativi e contatti):
CAPOFILA (la scuola capofila, in quanto assegnataria di un contributo comunale, è responsabile di ogni aspetto del progetto anche se delegato a terzi, ovvero gestione del personale, gestione e coordinamento delle azioni nonché rendicontazione dei risultati):
ISTITUTI COINVOLTI NELLA RETE:
DURATA PREVISTA (specificando anche da quanti anni è attivo):
ATTIVITA' REALIZZATE NEL PASSATO E RISULTATI RAGGIUNTI:

5. GLI INTERVENTI DEL PIANO 2019/2020 PER UNA ISTRUZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA

Il piano 2019/20 prende avvio da una rinnovata alleanza con le istituzioni scolastiche autonome che mira a mantenere ed accrescere il livello di condivisione attraverso incontri periodici con i dirigenti che stimoli il confronto e la discussione sui fenomeni e sulle esigenze che via via emergono nella realtà locale, incentivando nel contempo la collaborazione tra le scuole stesse nonché la formazione di reti a sostegno di iniziative e progetti.

Gli interventi proposti mirano in particolare a:

- 1) garantire la proposta di **servizi di qualità** a integrazione e supporto del sistema scolastico:
 - a) il servizio 0-6 anni
 - b) il servizio di ristorazione scolastica,
 - c) il servizio di trasporto scolastico - trasporto per uscite didattiche – trasporto dedicato ad alunni disabili
 - d) il servizio di assistenza all'autonomia (S.A.A.P.)
 - e) il servizio di orientamento scolastico
 - f) guida per le scuole e newsletter
- 2) **sostenere la frequenza scolastica** attraverso:
 - a) agevolazioni tariffarie sui vari servizi a supporto del sistema scolastico a partire dalla ristorazione scolastica
 - b) interventi economici a sostegno della programmazione didattica ed educativa delle scuole
 - c) fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole statali primarie
 - d) garanzia e vigilanza sull'obbligo scolastico
 - e) supporto ai progetti di prevenzione della dispersione e/o dell'insuccesso scolastico
 - f) interventi di sostegno alla frequenza e alla qualità dell'offerta dei servizi di dopo scuola e di centro estivo
 - g) interventi di sostegno economico a studenti meritevoli e/o di modeste condizioni economiche
- 3) favorire l'accesso di più ampie fasce di studenti ad esperienze qualificanti e funzionali allo sviluppo cognitivo, fisico ed emotivo, da realizzarsi sia in orario curricolare, sia extra curricolare tramite supporto a **progettualità** aventi ad oggetto diverse tematiche obiettivo, comunque

ricomprese nell'elenco individuato dall'Art. 1, comma 7 della legge 107/2005, quali a titolo esemplificativo:

- a) lo sviluppo dell'educazione alla cittadinanza, comprensiva delle tematiche relative alla sostenibilità ambientale e alimentare
 - b) l'orientamento inteso come accompagnamento alle scelte scolastiche e lavorative e come promozione delle competenze trasversali
 - c) il contrasto alla povertà educativa e il sostegno ad azioni che favoriscono l'inclusione
 - d) il supporto all'approccio alle discipline STEM
 - e) la diffusione dell'educazione musicale
 - f) l'incentivazione all'educazione motoria
 - g) la promozione di iniziative di scuola Aperta incentivando la collaborazione con le famiglie, il coinvolgimento del quartiere di riferimento, al fine di creare comunità
- 4) Favorire la permanenza e lo sviluppo delle **Università** con sede in città: pur non essendo l'università tradizionalmente inserita nell'ambito del Diritto allo Studio si ritiene utile evidenziare le azioni attuate in proposito in un'ottica di filiera educativa complessiva, di enfattizzazione delle peculiarità territoriali e come mezzo di attrattività di giovani talenti.

All'interno di questo quadro di riferimento gli interventi comunali sono di seguito elencati.

5.1 SERVIZI DI QUALITÀ A INTEGRAZIONE E SUPPORTO DEL SISTEMA SCOLASTICO

Servizio 0-6 anni

Il Comune gestisce direttamente i 4 asili nido San Francesco, Navaroli, Sacchi e Lancetti per un totale di 232 posti di capienza complessiva. Il servizio di asilo nido non rappresenta più solo un importante supporto all'organizzazione familiare e alla conciliazione tra vita privata e impegni lavorativi, ma è ormai riconosciuto come un contesto significativo per la socializzazione e l'educazione dei bambini.

Il Servizio 0-6 anni merita un'attenzione particolare in quanto rappresenta un importante investimento in capitale umano che è fondamentale nella società della conoscenza e che richiede di partire dall'infanzia. L'impegno dell'Amministrazione per i servizi e le scuole della fascia 0/6 deve essere pertanto considerato non solo come un costo, indubbiamente importante, ma come un investimento a futura rendita.

L'Amministrazione è convinta che la gestione diretta consenta di garantire meglio, qualità e continuità dell'offerta formativa e che al tempo stesso occorra allargare le opportunità continuando anche a collaborare ed a sostenere l'offerta privata degli asili nido convenzionati e delle scuole dell'infanzia paritarie garantendo pari opportunità di accesso ad una platea il più ampia possibile di bambine e bambini della fascia 0/6 anni e l'integrazione dell'offerta formativa.

È utile sottolineare che i livelli di soddisfazione dell'utenza che frequenzia il servizio 0-6 comunale, che viene monitorato annualmente, si mantiene costantemente su livelli molto elevati e i dati relativamente allo scorso anno scolastico 2018/2019 sono stati i seguenti:

- Per la **scuola Infanzia** si è avuta una percentuale di compilazione dei questionari pari al 62.9%, quindi ben più della metà delle famiglie frequentanti i servizi ha partecipato all'indagine che ha indicato un **livello di soddisfazione complessivo pari al 97,2%**.
- Per l'**asilo nido** la percentuale dei partecipanti all'indagine aumenta fino al 73% e restituisce un **livello di soddisfazione complessiva pari al 96%**.

È stata stipulata inoltre una convenzione con Cooperativa "Il Cortile", Cooperativa "Cospes" e "Istituto Sacro Cuore di Gesù" per l'erogazione di contributi in base alla situazione socioeconomica attestata dall'Indicatore della Situazione Economia Equivalente (ISEE) al fine di calmierare le rette tra pubblico e privato per gli asili nido. I beneficiari per l'a.s. 2018/2019 sono stati complessivamente 90.

Grazie all'adesione alla Misura Nidi Gratis regionale, sia per i nidi comunali che convenzionati, le famiglie che hanno i requisiti possono ottenere un contributo per abbattere in alcuni casi anche totalmente la retta. I beneficiari per l'a.s. 2018/2019 sono stati 230.

I servizi educativi per la prima infanzia da anni a Cremona operano in continuità con le 9 scuole per l'infanzia nell'ambito del progetto 0-6.

Si aggiunge un'ulteriore convenzione con i gestori di scuole infanzia aderenti all'ADAM FISM per garantire il contenimento delle rette anche per la fascia 3-6 anni.

È previsto un servizio di tempo prolungato per alcune delle strutture comunali mediante affidamento a soggetti del terzo settore. I beneficiari per l'a.s. 2018/2019 sono stati circa 70.

Servizio di ristorazione scolastica

Il servizio di ristorazione, più volte oggetto di riconoscimento di attestazioni di ottima qualità da parte di soggetti terzi, è gestito direttamente nel caso delle scuole comunali ed indirettamente nel caso delle scuole statali, tuttavia vengono utilizzati gli stessi parametri qualitativi e di sicurezza, gli stessi criteri di scelta per le materie prime alimentari, viene proposta la stessa tipologia di menù e sono previste le

stesse procedure per quanto riguarda la modalità di richiesta diete speciali, di pagamento e/o richiesta agevolazioni, iscrizioni ecc.

I beneficiari del servizio di ristorazione scolastica, per l'a.s. 2018/2019 sono stati circa 3500.

Per esigenze specifiche vengono elaborate diete speciali. I beneficiari nell'a.s. 2018/2019 sono stati circa 600.

Servizio di trasporto scolastico cittadino - trasporto uscite didattiche - trasporto disabili

Il trasporto scolastico è effettuato dalla Ditta KM titolare del Servizio di Trasporto Pubblico Locale normato da apposito regolamento comunale per 13 scuole. Con fondi comunali sono inoltre garantite l'assistenza ai bambini/ragazzi sui mezzi e il trasporto per uscite didattiche legate a progetti. I beneficiari del servizio per l'a.s. 2018/2019 sono stati circa 145.

Il Settore Politiche Sociali organizza invece il trasporto scolastico per alunni con disabilità in collaborazione con il volontariato.

Servizio di Assistenza per l'Autonomia Personale (SAAP)

Il Servizio di Assistenza per l'Autonomia Personale (SAAP) è l'intervento a sostegno del diritto allo studio a minori disabili in ambito scolastico.

L'obiettivo del servizio è facilitare l'inserimento e l'integrazione scolastica dei minori disabili attraverso prestazioni di natura socioassistenziale.

Servizio di Orientamento scolastico

All'orientamento scolastico viene dedicato un ventaglio di proposte, progettate e sviluppate dall'Agenzia Servizi Informagiovani in riferimento alle esigenze delle diverse fasce di età.

Gli interventi nelle scuole e la consulenza presso lo sportello si sono sviluppati su due direttrici:

- a) azione informativa, volta a fornire tutti gli strumenti necessari per intraprendere autonomamente il proprio progetto formativo, attraverso la conoscenza delle opportunità e degli strumenti di ricerca
- b) azione orientativa, con l'obiettivo di facilitare una corretta valutazione di sé, delle proprie attitudini, competenze e aspirazioni attraverso il personale bilancio di competenze.

In particolare, vengono offerti agli studenti percorsi personalizzati di informazione e primo orientamento alla scelta scolastica, universitaria e professionale attraverso colloqui individuali e di gruppo presso gli sportelli della rete e nelle scuole.

Servizio di orientamento al lavoro.

Progettazione e realizzazione di azioni di orientamento finalizzate alla conoscenza delle caratteristiche del mercato del lavoro, degli strumenti, delle opportunità offerte dal territorio e all'analisi critica delle strategie di ricerca e di inserimento finalizzata a sostenere l'occupabilità dei giovani del territorio. Inoltre, vengono offerti percorsi personalizzati di informazione e di consulenza specialistica anche afferenti all'ambito del Sistema Dotale di Regione Lombardia.

Guida annuale per le scuole. Idee e progetti per l'offerta formativa e Newsletter

La Guida è uno strumento online per gli insegnanti che raccoglie iniziative e proposte progettuali dei servizi e dei settori dell'Amministrazione nonché di soggetti esterni. Obiettivo è fornire uno strumento di consultazione agevole per gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado che permetta di conoscere le varie proposte didattiche ed educative offerte dal territorio per scegliere, sostenere e integrare il Piano dell'Offerta Formativa delle scuole. Inoltre, il Settore Politiche Educative informa attraverso una propria Newsletter su scadenze, iscrizioni, iniziative, progetti relativi ai servizi educativi e alle scuole, dai nidi alle scuole secondarie di secondo grado. La spedizione non ha periodicità fissa, ma viene effettuata ogniqualvolta si verifica un'iniziativa di interesse.

I beneficiari per l'a.s. 2018/2019 sono stati circa 800.

5.2 SOSTEGNO ALLA FREQUENZA SCOLASTICA

Agevolazioni tariffe sui vari servizi a supporto del sistema scolastico a partire dalla ristorazione scolastica

Il regolamento comunale prevede per le famiglie che ne fanno richiesta una serie di agevolazioni nelle rette di frequenza dell'asilo nido e della mensa scolastica sia in base alla propria situazione socioeconomica attestata dall'ISEE, sia in base ad altre condizioni, come la presenza di più figli iscritti al medesimo grado di scuola o l'appartenenza ad un nucleo familiare monogenitoriale.

I beneficiari per l'a.s. 2018/2019 sono stati circa 200 per gli asili nido comunali e 1800 per la mensa scolastica di infanzia e primarie.

Interventi economici a sostegno della programmazione didattica ed educativa delle scuole

Il Comune riconosce un contributo alle scuole di ogni ordine e grado statali oltre alle scuole primarie e secondarie paritarie, attribuendolo in base al numero degli alunni iscritti. Esso serve per l'acquisto di

materiali educativi e didattici e per interventi decisi dalle singole scuole in supporto a studenti che ne abbiano necessità. Tale intervento vuole andare a beneficio della programmazione educativa e didattica.

I beneficiari per l'a.s. 2018/2019 sono stati 15.612 studenti.

Fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole statali e paritarie primarie

Sulla base di quanto previsto dalla normativa, i libri di testo degli alunni delle scuole primarie sono a totale carico comunale.

I beneficiari dell'intervento per l'a.s. 2018/2019 sono stati più di 3000 studenti residenti iscritti alle scuole primarie della città e quelli residenti a Cremona che frequentavano una scuola primaria fuori città.

Garanzia e vigilanza sull'obbligo scolastico

Il Comune di Cremona attua la propria competenza di Ente tenuto alla verifica di eventuale inadempienza dell'obbligo scolastico attraverso la sistematica collaborazione con gli istituti scolastici della città, sulla base di un protocollo operativo concordato con il Settore Politiche Sociali e con la Polizia Locale per gli accertamenti di rispettiva competenza.

Il procedimento è avviato su segnalazione della scuola a cui seguono le verifiche comunali e si conclude con una comunicazione alla scuola dell'esito dell'indagine condotta.

Le situazioni verificate durante l'a.s. 2018/2019 sono state circa 100.

Supporto ai progetti di prevenzione della dispersione e/o dell'insuccesso scolastico.

Il progetto regionale "Non Uno di Meno" ha una duplice finalità: costruire una cultura pedagogica comune tra le diverse figure e funzioni in ordine al contrasto della dispersione scolastica, per promuovere interventi sistematici capaci di tenere conto delle diverse aree e dei diversi livelli di azioni e coltivare e rinforzare in tutti gli operatori la capacità di operare in rete

I promotori sono tre province, Cremona, Brescia, Mantova che stanno collaborando su diversi fronti nella programmazione delle politiche educative e di welfare.

Interventi di sostegno alla frequenza e alla qualità dell'offerta dei servizi di "doposcuola" e di "centro estivo"

Il Comune in collaborazione con l'Azienda Sociale Cremonese contribuisce a diminuire il costo mensile per la frequenza dei doposcuola cittadini convenzionati per le famiglie che hanno un I.S.E.E. fino ad € 25.000,00. I beneficiari di contributo mensile per l'a.s. 2018/2019 sono stati circa 600.

Si attua inoltre un abbattimento del costo settimanale per un massimo di quattro turni nel periodo luglio – settembre per la frequenza dei centri estivi cittadini convenzionati. I beneficiari per l'a.s. 2018/2019 sono stati circa 130.

In tema di sostegno all'adolescenza e alle famiglie, sarà stipulato un protocollo d'intesa con la Federazione Oratori del Cremonese per supportare economicamente alcune delle iniziative progettuali promosse dal mondo degli oratori in quanto costituiscono parte integrante del sistema educativo territoriale extrascolastico. I progetti finanziati nell'anno pastorale 2018/2019 sono stati 16.

Interventi di sostegno economico a studenti meritevoli e/o di modeste condizioni economiche

Il Comune gestisce alcuni lasciti privati e fondi propri dell'Ente con la finalità di erogare borse di studio per merito e per reddito per il sostegno al percorso scolastico di ragazzi dalle scuole secondarie di primo grado all'Università. I beneficiari per l'a.s. 2018/2019 sono stati circa 40.

Il Servizio Politiche Educative fornisce supporto informatico per la compilazione della domanda dote scuola, un intervento di sostegno economico regionale nei confronti delle famiglie di ragazzi frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado (fino al secondo anno) anche professionali per l'acquisto di materiale scolastico. I beneficiari del supporto comunale per il bando riferito all'a.s. 2018/2019 sono stati circa 350.

5.3 PROGETTUALITA'

Progetti didattici proposti annualmente dalle scuole ad integrazione dell'offerta formativa

Il Settore vincola una parte delle risorse disponibili al finanziamento di progetti didattici ad integrazione dell'offerta formativa proposti dagli istituti statali e paritari della città le cui finalità rientrino tra le tematiche previste dall'art. 1 comma 7 della L. 107/2015, attraverso un percorso partecipato e di condivisione con i dirigenti scolastici, come descritto nel paragrafo precedente. Attualmente le progettualità per l'annualità 2019/2020 sono in corso di definizione, alcune procederanno in continuità con lo scorso anno scolastico (a titolo di esempio si cita il progetto “**Musicambo**”, il progetto di formazione 0-6 “**Reggio Children**” avente capofila il Comprensivo Cremona 1, il progetto “**La scuola per l'Ambiente**” avente capofila il Comprensivo Cremona 2 e il progetto “**Musica a colori**” avente

pag. 37

capofila l'Istituto Superiore Stradivari), altre saranno nuove o rinnovate anche in virtù di una nuova costituzione della rete.

a) Area educazione alla cittadinanza

I bambini/ragazzi incontrano il Comune.

Il progetto, promosso dalla Presidenza del Consiglio Comunale e dal Servizio Politiche Educative, offre alle scuole la possibilità di entrare nei luoghi decisionali del Comune attraverso l'illustrazione di ruoli e funzioni (Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale). Si tratta di un percorso di progettazione condivisa con la classe o le classi interessate ad avviare un lavoro che porti i bambini a sperimentare direttamente forme di partecipazione attiva. Scopo della visita è fare conoscere il Comune innanzitutto come Ente al servizio dei cittadini, ma anche come palazzo storico con le sue sale di rappresentanza e le opere artistiche che ospita.

Piedibus

Il Servizio Politiche Educative promuove e coordina il Piedibus per favorire la mobilità autonoma dei bambini e proporre il percorso casa–scuola come un momento di socializzazione e un'occasione di movimento e semplice attività fisica. Gli uffici comunali curano, con personale dedicato e in costante raccordo con le scuole, l'attivazione e l'organizzazione delle linee di Piedibus, il reclutamento e il coordinamento dei volontari, l'organizzazione di iniziative promozionali (concorso Piedibus nel mese di maggio, incontri di sensibilizzazione sui benefici dell'attività fisica e sul tema dell'inquinamento da traffico).

I beneficiari per l'a.s. 2018/2019 sono stati circa 210 con 14 linee per 7 scuole.

Concorso "Piccoli Passi per un comportamento sostenibile"

Il concorso si caratterizza per l'attenzione ai comportamenti, la messa in pratica quotidiana dei principi di sostenibilità ambientale e di attenzione alla salute iniziando dai bambini e dagli adulti che fanno loro da riferimento: genitori, insegnanti, operatori scolastici.

Il concorso ha coinvolto tutte le scuole primarie statali distribuite in 14 plessi con 2.438 bambini e dall'a.s. 2018/2019 anche le 6 scuole di infanzia statali e le 9 scuola di infanzia comunali con rispettivamente 441 e 798 bambini iscritti.

Scegli il tuo menù alimenta il tuo benessere

Il Servizio Politiche Educative promuove il progetto "Scegli il tuo menù: alimenta il tuo benessere", iniziato nell'a.s. 2017/2018, con lo scopo di sperimentare nuovi strumenti di educazione alimentare diretti agli utenti del servizio di ristorazione scolastica. Il progetto prevede una possibilità, per ora unica in Italia, nell'ambito della ristorazione scolastica e cioè quella di poter scegliere tra due menù alternativi: uno "standard" e uno "sperimentale".

b) Area orientamento

Passpartout

Il progetto "Passpartout" prevede la realizzazione di una serie di interventi di orientamento a partire dalla scuola per l'infanzia fino alle scuole secondarie di secondo grado e per i ragazzi con più di 18 anni.

Si intende favorire negli studenti la conoscenza di sé stessi e del contesto ambientale, sociale, professionale e culturale in cui vivono, diventando protagonisti responsabili delle proprie scelte, ciò è attuato attraverso il coinvolgimento delle aziende, dei servizi segnalati dalle associazioni di categoria ed enti, oppure tra le professionalità dei genitori, disponibili ad incontrare le classi e ad ospitarle nelle sedi di lavoro.

Orientare alle competenze

È un percorso progettuale sperimentale realizzato nella scuola d'infanzia dedicato ai bambini, alle famiglie e ai docenti con l'obiettivo di sensibilizzare rispetto all'importanza di "allenare" le competenze trasversali già dalla prima infanzia in un'ottica di orientamento lungo l'arco di tutta la vita.

Salone dello Studente Junior

Annuale appuntamento d'informazione e orientamento dedicata ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado e alle loro famiglie e che vede come protagonisti le scuole secondarie di secondo grado e i centri di formazione professionale della città. L'obiettivo è offrire ai ragazzi in procinto di scegliere il proprio percorso di studi dopo la scuola secondaria di primo grado, informazioni e strumenti per orientarsi al meglio tra le differenti opportunità e conoscere i servizi che operano localmente nei settori della formazione e dell'orientamento.

Salone in Tour

È una manifestazione itinerante dedicata all'orientamento universitario e professionale. Nel corso delle tappe del tour, referenti di Università ed Accademie illustrano agli studenti la propria offerta formativa, le caratteristiche dei corsi di laurea proposti, i piani di studio, i servizi offerti, i possibili sbocchi professionali fornendo approfondimenti e chiarimenti. Inoltre, negli istituti che ne fanno specifica richiesta, viene garantito anche il coinvolgimento di significative realtà del mondo del lavoro

Job Day

È un'iniziativa dedicata all'incontro tra chi cerca e chi offre lavoro, organizzato nell'ambito delle giornate regionali dedicate al lavoro, promosse da Anci Lombardia e dalla Consulta regionale Informagiovani, che unisce in un'unica manifestazione il Job Day e il Job Day Summer Edition, quest'ultima dedicata alle opportunità di lavoro stagionale per l'estate con l'obiettivo di supportare in particolare i giovani, attraverso l'organizzazione di una rassegna di appuntamenti. Nel corso di questi incontri aziende, agenzie e tour operator effettuano colloqui di selezione per la copertura di posizioni disponibili sia in Italia che all'estero.

c) Area contrasto alla povertà educativa e sostegno all'inclusione

Progetto regionale "PRISMA: Dare luce a nuove dimensioni di ricchezza educativa"

Il Comune di Cremona, attraverso la regia istituzionale di un tavolo di lavoro con le scuole e le cooperative del terzo settore che gestiscono i presidi educativi, vuole implementare le opportunità di apprendimento e l'acquisizione di competenze sia curricolari che trasversali, contribuendo così in maniera fattiva alla riduzione del rischio di impoverimento culturale e sociale e di emarginazione. Il progetto, attraverso azioni mirate, promuove il benessere e la crescita armonica dei minori nella fascia d'età 5-14 anni, in particolare quelli a rischio o in situazione di vulnerabilità o che vivono in territorio disagiati, garantisce efficaci opportunità educative sviluppando e rafforzando l'integrazione e l'innovazione dei servizi esistenti per l'acquisizione di competenze fondamentali per il benessere dei bambini e delle loro famiglie, coinvolgendole direttamente nella comunità educanti di riferimento in un'ottica di prevenzione precoce delle varie forme di disagio che possono manifestarsi.

Progetto intercultura

Il Comune organizza nelle scuole infanzia comunali e attraverso l'attività di un mediatore linguistico-culturale esperto, un percorso formativo con le referenti intercultura dei plessi e sostiene attività ed interventi specifici di alfabetizzazione per i piccoli.

Progetto P.O.L.I. "Più Opportunità Liberano l'Infanzia "

Il progetto ha come finalità ampliare e trasformare l'offerta per la prima infanzia in condizione di fragilità, lavorando sull'abbattimento della povertà di opportunità, economica, relazionale e cognitiva. Il Polo inoltre è luogo formativo, per innalzare le competenze sia di operatori professionali che di genitori. Pertanto, sono previsti momenti integrati didattici tra pubblico e privato per condividere metodi e prassi di intervento.

I beneficiari diretti saranno i 26 operatori comunali e gli operatori dei nidi "Cosper" e "Il Cortile", partner di progetto, e beneficiari indiretti saranno i circa 200 iscritti ad Asilo Nido Comunale Navaroli, Scuola Infanzia Comunale Martiri della Libertà, Scuola Infanzia Comunale Agazzi.

Progetto Open Eyes

Il progetto Open Eyes intende fornire al personale educativo operante nei nidi comunali e convenzionati una opportunità di rafforzamento ed incremento di competenze relativamente alla possibilità di emersione e riconoscimento di situazioni di maltrattamento, disagio fisico/psichico dei minori o carenza/fragilità educativa e allo stesso tempo intende offrire al personale educativo un aggiornamento formativo relativamente alle responsabilità ed alle facoltà degli operatori quando rilevino segnali afferenti all'area della tutela del minore. Si sperimenterà inoltre un servizio nuovo di prossimità, che prevede la presenza costante presso la sede scolastica di una assistente sociale.

Tra palco e città

Il Comune mette a disposizione di alcune realtà del territorio che lavorano con la disabilità i propri spazi e garantisce supporto organizzativo nel corso dell'a.s. per organizzare un'attività di teatro integrato. Il risultato di questo percorso è una rassegna teatrale in collaborazione con Agropolis Cooperativa Sociale Onlus, Anffas Cremona Onlus, LAE Società Cooperativa Sociale Onlus, Dolce Società Cooperativa Sociale Onlus, Associazione Giorgia, Il Gabbiano Cooperativa Sociale Onlus, Istituto di Istruzione Superiore "L. Einaudi" e Liceo "S. Anguissola". La rassegna è un importante strumento di valorizzazione e consolidamento della rete di collaborazioni già in atto tra scuole

secondarie di I e II grado ed associazionismo, in modo da favorire l'integrazione e la realizzazione personale e sociale delle persone con disabilità.

d) Area STEM

Progetto Nazionale "STEM*Lab- Scoprire, Trasmettere, Emozionare, Motivare"

Il progetto è finalizzato a supportare le attività delle scuole infanzia comunali potenziandone l'offerta formativa e le azioni di orientamento realizzate nelle scuole secondarie di primo grado, attraverso il Servizio Informagiovani. Il progetto mira all'utilizzo dello strumento innovativo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) come vettore di innovazione e sviluppo delle offerte formative. Partner scolastico di Cremona è l'Istituto Comprensivo Cinque e quello scientifico è il Museo della Scienza e della Tecnica di Milano. Il progetto consente di realizzare interventi mirati a sensibilizzare bambini, insegnanti e genitori nell'ambito delle competenze STEM in quartieri con situazioni di disagio.

e) Area diffusione educazione musicale

Back to school!

L'iniziativa prevede un percorso aperto a tutti gli studenti delle scuole secondarie di II grado della città, che propone una serie di laboratori formativi di musica d'insieme basati sull'incontro – confronto con docenti d'eccellenza della scena musicale nazionale. Il progetto, giunto alla XIV edizione, trova conclusione con un importante concerto gratuito di restituzione alla cittadinanza presso il Teatro "A. Ponchielli" di Cremona.

Mousikè

È un progetto complesso che prevede 1) *laboratori tematici* di ascolto e uso della voce proposti gratuitamente, in orario curricolare, alle classi quarte delle primarie cittadine. I laboratori condotti da esperti, si concludono con un momento finale pubblico; 2) *laboratorio orchestrale* che dà vita all'orchestra giovanile di Cremona Mousikè, con sede presso la Scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale "Vida". È rivolto a ragazzi dagli 8 ai 18 anni che studiano uno strumento musicale presso qualsiasi realtà musicale della provincia e che desiderano studiare e suonare insieme. L'orchestra si esibisce con concerti presso importanti sale e teatri del territorio ed anche fuori dal contesto cittadino. I beneficiari per l'a.s. 2018/2019 sono stati circa 70 ragazzi.

Il Violino va a scuola

È un progetto avviato in forma sperimentale tre anni fa e ormai diventato strutturale. Il progetto si propone di avvicinare i bambini al mondo della musica e allo studio di uno strumento musicale, fin dalla più tenera età (scuole Infanzia e scuole primarie) e coinvolge una rete di soggetti: il Comune di Cremona, l'istituto Monteverdi, l'istituto Stradivari e la Scuola internazionale di liuteria. La metodologia didattica proposta è inedita e all'avanguardia e utilizza uno strumento musicale semplice e robusto dotato di una sola corda e appositamente creato il "Bengalino".

f) Area incentivazione educazione motoria

Progetto "A scuola di sport"

Il progetto regionale è rivolto a tutte le classi, per le annualità dalla prima alla quinta, delle scuole primarie statali e paritarie e prevede che in una delle due ore settimanali di educazione motoria, l'insegnante di classe sia affiancato, per 20 settimane, da un esperto laureato in scienze motorie o diplomato ISEF.

Il Comune compartecipa sostenendo la quota di cofinanziamento prevista dal bando regionale.

Progetto "Giocare gli sport per apprendere"

I destinatari sono gli alunni delle ultime classi delle scuole primarie di Cremona, i genitori, i docenti curricolari delle classi coinvolte, gli addetti ai lavori ed il tessuto sociale in cui opera l'Istituzione scolastica. L'iniziativa, mediante proposte/gioco di istruttori/allenatori di società sportive del territorio e con contenuti di diverse discipline sportive, è centrata sulla crescita della dimensione educativa/formativa. Nell'ambito delle specialità sportive coinvolte, sono utilizzati contenuti propri delle diverse discipline e, più in generale, il movimento spontaneo quale base per esperienze motorie multiple propedeutiche a una gestualità motoria armonica e consapevole.

g) Area "scuole aperte"

Scuola aperta

Il Comune ritiene una necessità e una priorità lavorare per potenziare il rapporto tra scuola e quartiere, in una prospettiva che ponga al centro dell'attenzione la scuola come bene della comunità aperta al territorio e il quartiere come luogo di scambio di risorse e competenze.

In collaborazione con l'Istituto Comprensivo Cinque e con l'Istituto Comprensivo Due ed i rispettivi Comitati di Quartiere, con la collaborazione di una rete di soggetti appartenenti al terzo settore e all'associazionismo, il Comune organizza momenti di incontro e iniziative aperte alla cittadinanza.

5.4 UNIVERSITA' IN CITTA'

Per la disciplina dei rapporti con le Università sono state rinnovate le convenzioni con l'università di Pavia, con l'università Cattolica del Sacro Cuore e con il Politecnico di Milano. Il Comune di Cremona è rimasto l'unico soggetto pubblico tra i soci fondatori ACSU (Associazione Cremonese Studi Universitari) che sostiene attraverso un'apposita convenzione, l'offerta didattica e di ricerca del polo territoriale di Cremona del Politecnico. La collaborazione con l'Università di Brescia, non prevede una convenzione dedicata, ma si sostanzia attraverso il coinvolgimento della stessa nelle iniziative di orientamento organizzate ogni anno e volte ad offrire a tutti gli studenti universitari una più approfondita conoscenza delle Università locali e delle conseguenti opportunità lavorative.

Notte europea dei ricercatori

Il Comune, in collaborazione con le sedi universitarie cittadine e altri partner del territorio, organizza la Notte Europea dei Ricercatori che rientra tra le attività del più ampio progetto, "Meet Me Tonight: faccia a faccia con la ricerca", appuntamento annuale per diffondere la cultura scientifica e la conoscenza delle professioni della ricerca tra i cittadini di tutte le età, attraverso un ricco palinsesto di eventi in contesti informali. *La Notte dei Ricercatori* è un'iniziativa promossa dalla Commissione Europea sin dal 2005 che coinvolge ogni anno migliaia di ricercatori e istituzioni di ricerca in tutti i paesi europei.

6. LE RISORSE ECONOMICHE - PIANO INTERVENTI COMUNALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO 2019/2020

Garantire la proposta di servizi di qualità ad integrazione e supporto del sistema scolastico

VOCE DI SPESA	DIRITTO ALLO STUDIO	ALTRI FINANZIAMENTI	STRUMENTO
Contributo per le scuole infanzia paritarie Associazione ADASM FISM	200.000,00		Convenzione
Contributo per i posti privati convenzionati		170.000,00	Convenzione
Acquisti beni di consumo per le scuole infanzia comunali e statali	22.500,00		Appalto
Servizi integrativi nidi/infanzia comunali (tempo prolungato)		34.300,00	Appalto
Ristorazione scolastica		2.269.799,77	Appalto
Trasporto scolastico per uscite didattiche e ai comuni limitrofi e assistenza sugli scuolabus	24.560,00		Appalto + Convenzione
Trasporto scolastico		172.000,00	Appalto
Trasporto scolastico studenti disabili (comprensivo di contributo regionale come P.D.S. 18/19)		61.150,00	Appalto
Servizio Assistenza Autonomia Personale		713.745,00	Appalto
Orientamento			Spesa di personale e e specifici progetti finanziati

Sostenere la frequenza scolastica

VOCE DI SPESA	DIRITTO ALLO STUDIO	ALTRI FINANZIAMENTI	STRUMENTO
Contributo alle scuole (statali e paritarie) in base al numero degli alunni iscritti	126.183,15		Contributo
Acquisto libri di testo scuole primarie		98.200,00	Rimborso
Verifiche evasione obbligo scolastico			Spesa di personale
Supporto alla frequenza del doposcuola e dei centri estivi		26.070,00	Contributi
Supporto alla Federazione Oratori Cremonesi		45.000,00	Protocollo d'intesa
Borse di studio		26.000,00	Contributi

Favorire l'accesso di più ampie fasce di studenti ad esperienze qualificanti e funzionali allo sviluppo cognitivo, fisico ed emotivo

VOCE DI SPESA	DIRITTO ALLO STUDIO	ALTRI FINANZIAMENTI	STRUMENTO
Contributi alle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado per progetti – alfabetizzazione, prevenzione dispersione, scuola aperta. Contributi ad associazioni per iniziative di sensibilizzazione nelle scuole	14.159,11		Contributo
Contributi alle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado per progetti	64.297,74		Contributo
Contributi alle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado per progetti - Musicambo	8.300,00		Contributi
Back to school		11.000,00	Appalto
Piedibus			Spesa di personale
Giocare gli sport per apprendere		4.607,00	Contributo

Favorire la permanenza e lo sviluppo delle Università

VOCE DI SPESA	DIRITTO ALLO STUDIO	ALTRI FINANZIAMENTI	STRUMENTO
Supporto alle Università con sedi in città		453.000,00	Convenzione

SPESA	DIRITTO ALLO STUDIO	ALTRI FINANZIAMENTI €	COMPLESSIVO
TOTALE	€ 460.000,00	€ 4.084.871,77	€ 4.544.871,77